AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BONIFICA BUSSI: EDISON RISPETTA I TEMPI E AGGIUNGE PROGETTO PIANO D'ORTA

17 Ottobre 2017



BUSSI SUL TIRINO – La Edison ha rispettato la scadenza imposta dal Ministero dell'Ambiente e ha consegnato ieri il progetto per la bonifica e la messa in sicurezza permanente delle aree inquinate di Bussi sul Tirino (Pescara).

Un passaggio atteso da anni e determinante per dare avvio ai lavori di risanamento ambientale, per la cui completezza tuttavia si è ancora in attesa dell'affidamento definitivo alla Dec-Deme che si è aggiudicato il mega appalto da quasi 50 milioni di euro.

A confermare di aver ricevuto il carteggio dal colosso belga della chimica è stata al *Centro* Laura D'Aprile, dirigente del Ministero che dall'agosto 2016 gestisce la delicata partita dopo la fine del decennale commissariamento, che ha convocato per il 31 ottobre una nuova conferenza dei servizi che dovrà esprimere osservazioni al progetto presentato dalla Edison.

Quest'ultima ha presentato anche il piano per la bonifica dell'area ex Montecatini in località Piano d'Orta, nel comune di Bolognano (Pescara), un altro sito altamente inquinato.

Ancora fuori dai radar, intanto, il responsabile unico del procedimento di gara, Enrico Bentivoglio, da cui si attende la convocazione della commissione che deve affidare in modo definitivo l'appalto per la bonifica, da cui sono escluse le due aree per le quali Edison ha presentato i progetti di risanamento. *(m.sig.)*

PER FORUM H20 PROGETTO INACCETTABILE
Il progetto presentato da Edison sulla discarica Tremonti "non è un progetto di bonifica e prevede interventi minimali sugli inquinanti, senza la rimozione della stragrande parte del materiale contaminato, la fonte di inquinamento".

Per il Forum H2O è "un progetto – se tale può essere definito vista la consistenza degli elaborati – totalmente inaccettabile".

Secondo il Forum, "aspettavamo documenti corposi, cronoprogrammi, costi, previsioni di rimozione totale delle masse di rifiuti interrati e terreni contaminati per decine di migliaia di mc. Tempi certi. Le poche decine di pagine di elaborati depositati ci paiono di fatto costituire uno studio di fattibilità limitato in gran parte ad interventi a valle che non risolvono a

monte il problema. Non è una bonifica ma al massimo una parte, peraltro basata su iniziative neanche di sicuro successo, della messa in sicurezza di emergenza. Dopo 10 anni! Non si procede, quindi, a togliere il materiale che produce inquinamento".

"In tutto è prevista la rimozione di 600 mc di materiali a fronte di oltre 150.000 mc di terreni e rifiuti contaminati stimati dalle caratterizzazioni della Procura e del Commissario. Sostanzialmente la proposta di Edison prevede il completamento della palancolatura, che fu presentato come intervento di messa in sicurezza di emergenza da Adriano Goio. Poi un telo di plastica fissato a mo' di barriera nella parte nord per cercare di confinare la falda. Infine alcuni interventi come l'ossidazione chimica in alcuni punti i più critici (determinati a nostro avviso in maniera incompleta) con trattamento sempre a valle delle acque".

"Facciamo notare che queste modalità di intervento sono in alcuni casi presentate come 'campo di prova' perchè non sono soluzioni certe. Inoltre agiscono, forse, solo su alcune tipologie di inquinanti presenti nell'area e non su tutte le sostanze trovate in questo decennio".

"Gli elaborati, tra l'altro, sono pieni di rimandi ad ulteriori indagini integrative, di elementi di incertezza, di condizionali. Si parla addirittura di tecniche da usare nel caso in alternativa (quindi non è stata neanche fatta una scelta). Un documento, insomma, esplorativo nonostante la montagna di dati esistenti. Avevamo già contestato il rinvio ad ulteriori indagini integrative concesso il 30 novembre scorso dal Ministero dell'Ambiente. Avevamo ragione a considerarlo un errore clamoroso. A nostro avviso qui si fa melina mentre la Valpescara soffre".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli